



POLIZIA LOCALE  
Città di San Donà di Piave



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE  
Assessorato alla Sicurezza



CONTROLLO DEL VICINATO  
Città di San Donà di Piave



**sicuri insieme**

**suggerimenti su come  
difendersi dai furti**

- Edizione 2021 -



# **sicurinsieme**

suggerimenti su come difendersi dai furti

# sicurinsieme

suggerimenti su come difendersi dai furti

Sentirsi al sicuro nella propria casa, nella propria via, nella propria città, questa la condizione che ciascuno chiede per sé e per i propri cari.

Questo l'obiettivo che l'amministrazione si pone, consapevole che la sicurezza, sia nella sua dimensione di percezione sia in quella oggettiva, è il risultato di un lavoro a più mani: forze dell'ordine, amministratori comunali, cittadini attenti, dove la tecnologia e le infrastrutture aiutano, sì, ma le persone sono indispensabili.

Con questo agile opuscolo intendiamo fornire un piccolo contributo affinché ciascuno possa fare la propria parte.

Andrea Cereser  
*Sindaco*



# sicuriinsieme

suggerimenti su come difendersi dai furti

Il presente opuscolo vuole suggerire comportamenti semplici ed offrire consigli pratici per la prevenzione dei furti e di altre attività criminose. L'Amministrazione comunale di San Donà di Piave ha scelto di valorizzare l'esperienza della Polizia Locale e quella del Controllo del Vicinato perché ritiene che la prevenzione, l'attività di controllo, l'informazione e la sensibilizzazione siano fondamentali per rafforzare la sicurezza reale. Il linguaggio che è stato scelto è semplice e amichevole: abbiamo dato ampio spazio alle immagini e alle fotografie, proprio per raggiungere chiunque. Naturalmente non abbiamo la pretesa di ridurre in queste poche pagine un tema così ampio e delicato, ma vogliamo semplicemente richiamare la vostra attenzione sulle cose semplici che possano contribuire in qualche modo a farci conservare un po' di serenità. Ringrazio il Comandante Dott. Paolo Carestiato e l'assistente Riccardo Carbonera per aver curato nei dettagli questo Vademecum che riporta i consigli che l'attività del Controllo del Vicinato diffonde a tutti i suoi aderenti nei loro incontri formativi.

La Polizia Locale e il Controllo del Vicinato sono sempre a Vostra disposizione. Augurandovi una piacevole lettura, Vi saluto cordialmente.



Walter Codognotto  
*Assessore alla Sicurezza*



# sicurinsieme

suggerimenti su come difendersi dai furti

## 1. I FURTI IN ABITAZIONE

<i>Di cosa parliamo</i>	<i>pag.</i>	6
<i>Sistemi d'allarme</i>	<i>pag.</i>	7
<i>Difese passive</i>	<i>pag.</i>	8
<i>L'attività della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	11
<i>I consigli della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	12

## 2. IL FURTO CON STRAPPO, OVVERO LO SCIPPO

<i>Di cosa parliamo</i>	<i>pag.</i>	13
<i>I consigli della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	14

## 3. IL BORSEGGIO

<i>Di cosa parliamo</i>	<i>pag.</i>	15
<i>I consigli della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	16

## 4. REATI AL BANCOMAT

<i>Di cosa parliamo</i>	<i>pag.</i>	17
<i>I consigli della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	19
<i>L'attività della Polizia Locale</i>	<i>pag.</i>	19



## 1. I FURTI IN ABITAZIONE

Di cosa parliamo

*È il reato commesso da chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, mediante introduzione in un edificio o in altro luogo destinato in tutto o in parte a privata dimora o nelle pertinenze di essa (articolo 624 bis del codice penale).*

Sebbene le statistiche dimostrino un calo costante del numero di furti in abitazione, questo tipo di minaccia è una eventualità che può interessare tutti noi, motivo per cui occorre riflettere sulle precauzioni più idonee per la salvaguardia dei beni personali e per garantire l'incolumità dei propri cari, amici a quattro zampe compresi.

Le tecniche impiegate sono le più svariate, dall'introduzione in casa dei malintenzionati, fingendosi mendicanti, venditori ambulanti o rappresentanti, al furto con scasso dei serramenti, fino ad arrivare al furto senza effrazione nel quale il ladro riesce ad aprire la porta di ingresso senza provocare alcun danno, attraverso, ad esempio, un passepartout o allineando i pistoncini della serratura battendo l'interno con punte di ferro.



## SISTEMI DI ALLARME

### 1. TELECAMERA VISIONE NOTTURNA

Se si sceglie di utilizzare impianti di videosorveglianza è necessario rispettare la normativa sulla privacy.

### 2. SIRENA AUTOPROTETTA DA ESTERNO

Far collocare la sirena dell'allarme in un luogo ben visibile, ma difficilmente raggiungibile, per un'ulteriore sicurezza. In caso di manomissione far prevedere dall'installatore un sistema acustico sussidiario occultato.

### 3. BARRIERE A MICROONDA

Dotare l'abitazione di sistemi atti a rilevare l'apertura/effrazione di porte, finestre, balconi, persiane e basculanti e di sistemi volumetrici di rilevazione del movimento.

### 4. BARRIERE A INFRAROSSI

### 5. RILEVATORE DI MOVIMENTO

Dotare l'abitazione di sensori perimetrici in grado di aumentare l'illuminazione e/o emettere avvisi acustici in caso di intrusione nelle aree esterne.

È buona norma attivare i sistemi di allarme di sera/notte anche quando si è in casa.

### 6. TASTIERA DI CONTROLLO TOUCH SCREEN



### 7. RILEVATORE DI MOVIMENTO

Collegare il sistema d'allarme con utenze telefoniche di persone in grado di verificare prontamente le condizioni dell'abitazione ed avvisare, se necessario, le forze dell'ordine e/o chiedere un collegamento diretto dell'allarme con Istituti di vigilanza o con le stesse forze dell'ordine (teleallarme).

È buona norma attivare i sistemi di allarme di sera/notte anche quando si è in casa.

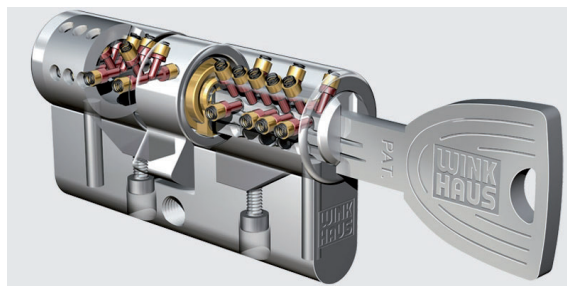
Tenere le siepi di casa ad un'altezza tale da poter assicurare visuale dell'abitazione (una siepe troppo alta è un ottimo nascondiglio per i malviventi).





## DIFESE PASSIVE: PORTE

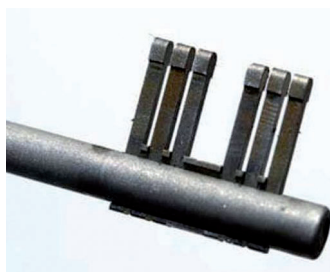
Dotare le serrature delle porte d'ingresso di cilindri speciali che non siano in ottone ma in acciaio perché hanno maggiore resistenza all'effrazione; sostituire le serrature con quelle di ultima generazione, dotate di chiavi piatte e tracciate in modo che i ladri non riescano a replicarle senza avere l'originale in mano o utilizzando la c.d. chiave bulgara.



Serratura anti chiave bulgara



Chiave bulgara



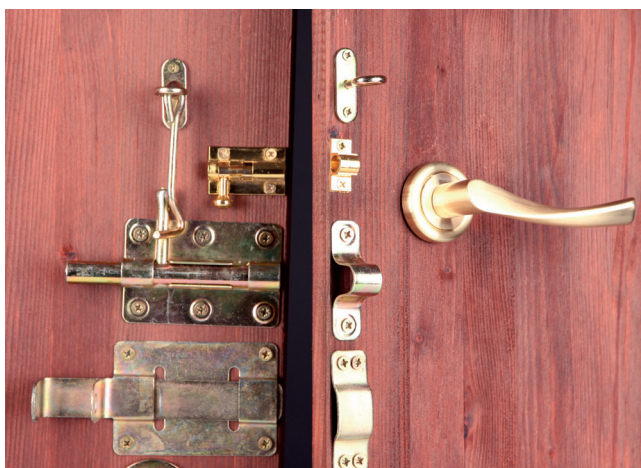
Chiave bulgara

### Cos'è la chiave bulgara

È uno strumento che permette di ricostruire il profilo della chiave di una serratura a "doppia mappa" senza avere la chiave originale e senza smontare la serratura della porta blindata.

In commercio esistono diverse soluzioni per rinforzare la chiusura della porta, come barre e catenacci riprodotti nelle foto qui a fianco. Sugeriamo sempre di affidarsi a persone specializzate per effettuare interventi di questo genere.

Si ricorda che la blindatura di una porta deve interessare non solo la porta stessa, ma anche la sua cassamatta affinché si abbia una giusta protezione anti-effrazione.



Chiavistelli



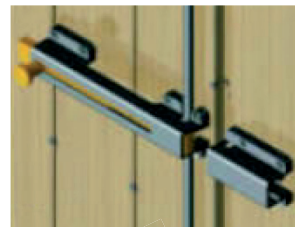
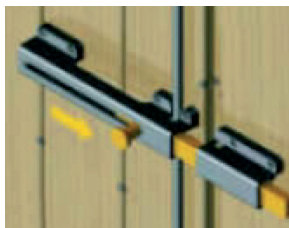


## DIFESE PASSIVE: I BALCONI

Rinforzare i balconi e le tapparelle per evitarne l'apertura. Sostituire le viti delle bandelle dei balconi con viti passanti facilmente reperibili nelle ferramenta della zona.

Utilizzare le placche antisfilo per evitare l'estrazione dei perni delle cerniere dei balconi.

Rinforzate il vostro balcone con un chiavistello in ferro o acciaio per garantirne l'inviolabilità (questi sistemi sono facilmente reperibili in tutti i negozi di ferramenta).



## DIFESE PASSIVE: LE TAPPARELLE

Una tapparella blindata è sicuramente la soluzione migliore per evitare ingressi indesiderati. Alcuni sistemi, come quelli illustrati, permettono di difendersi dalle effrazioni senza affrontare grandi spese.



### "TECNICA DEL BUCO"

I malviventi praticano un foro sulla finestra all'altezza della maniglia, inseriscono un arnese con il quale riescono a girarla e si introducono in casa senza dover spaccare il vetro.

## DIFESE PASSIVE: I SERRAMENTI

La sostituzione della maniglia della finestra con dei modelli dotati di pulsante o serratura è un ottimo sistema per evitare l'apertura del vostro serramento.

In alternativa, si possono applicare dei dispositivi con sblocco a pulsante che possono impedire la rotazione della maniglia. L'installazione dei dispositivi è molto semplice: basta rimuovere la maniglia dalla finestra svitando le viti, applicare il dispositivo e rimontare nuovamente la maniglia.

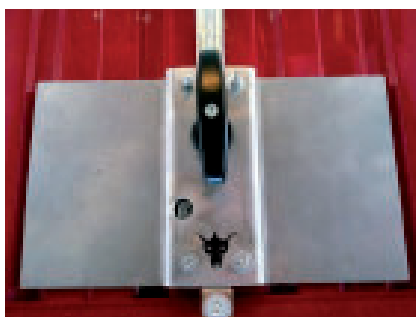


## DIFESE PASSIVE: BASCULANTI

I malviventi praticano come per le finestre un foro all'altezza della maniglia, inseriscono un arnese con il quale riescono a sganciare il blocco della maniglia e si introducono nel garage.

Per evitare questa modalità di intrusione è possibile installare una piastra di acciaio o dei sistemi anti-effrazione simili a quelli usati per le porte d'ingresso.

In commercio esistono sistemi anti-effrazione simili a quelli applicati sui portoni e sui balconi da installare al basculante del garage (vedi foto a fianco).



## DIFESE PASSIVE: INFERRIATE

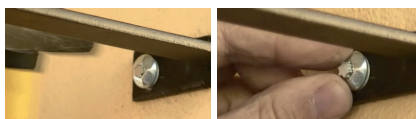
L'installazione di grate a porte e finestre garantisce una sicurezza maggiore contro l'effrazione. Si consigliano grate con uno spazio tra la sbarre non inferiore a 12 cm ancorate alla struttura dell'edificio con:

dadi antifurto a strappo: questi particolari dadi hanno un sistema brevettato che al termine del serraggio rompe la parte superiore lasciando avvitata solo la calotta conica impedendo così la possibilità di essere svitati;

viti antifurto da utilizzarsi sulle inferriate. Non sono più rimovibili dopo il fissaggio essendo dotate di testa arrotondata che ne impedisce l'afferramento e di tappo. Dopo aver martellato il tappo copriforo la vite non può più essere smontata;

viti a strappo.

Il serraggio si conclude con la rottura dell'elemento esagonale utilizzato per l'avvitamento impedendo eventuali svitamenti.



## L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE DI SAN DONÀ DI PIAVE

La Polizia Locale di San Donà di Piave ha rinvenuto, su autovetture oggetto di furto, attrezzature e strumenti usati dai malviventi per forzare i serramenti delle abitazioni come quelli evidenziata nella foto:

1. Punta di trapano utilizzabile indistintamente su materiali come legno, PVC, alluminio, per eseguire il foro sulla finestra.
2. Chiave per mandrino del trapano utilizzata per far girare a mano la punta del trapano.
3. Utensile ricavato dal manico di un secchio sapientemente ritorto che, inserito nel foro creato, permette di agganciare la maniglia ed eseguire il movimento di rotazione necessario ad aprirla.

L'utilizzo di tale attrezzatura ha il vantaggio di essere molto silenziosa.



## I CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE

Se si possiedono animali da guardia, durante le ore notturne è bene tenerli in casa perché siano il primo campanello di allarme in caso di effrazioni e per proteggerli da avvelenamenti o violenze.

Illuminate, anche con lampade a basso consumo, balconi, giardini, il retro delle case o parti comuni e fate in modo che con adeguate protezioni non possano essere spente o danneggiate.

Se si detengono armi, è opportuno che siano custodite in luoghi sicuri e non facilmente accessibili, possibilmente dotati di un sistema di allarme autonomo.

Se si possiede una cassaforte, è bene che sia murata o ancorata al suolo e possibilmente dotata di un sistema di allarme autonomo.

D'estate evitate di dormire con le finestre aperte anche se abitate ai piani alti.

Dotate lucernari e finestre da tetto di avvolgibili per la chiusura.

Oggetti di valore e chiavi delle auto devono essere riposti in luoghi sicuri, non facilmente accessibili e possibilmente chiusi.

Non tenete in casa grosse somme di denaro, avendo comunque l'accortezza di separare il denaro dalle carte di credito e dai documenti.

Non tenete mai attrezzi da lavoro incustoditi nel giardino o nelle vicinanze della vostra abitazione, ma abbiate cura di ricoverarli in un luogo sicuro.

Se sentite rumori sospetti fuori dalla vostra abitazione, **NON USCITE** per verificare di persona ciò che sta accadendo, ma **AVVISATE** le **FORZE DELL'ORDINE**.

Se rientrando a casa trovate la porta, il basculante o un serramento aperti o chiusi con evidenti segni di effrazioni, non entrate nelle vostre abitazioni ma **AVVISATE** le **FORZE DELL'ORDINE**.

Se sorprendete un ladro nell'atto di introdursi in una abitazione, non è opportuno tentare di fermarlo perché potrebbe reagire con violenza per tentare la fuga.

Comunicare alle **FORZE DELL'ORDINE** in primis e al vostro referente di zona del Controllo del Vicinato i numeri di targa dei veicoli sospetti e la descrizione di eventuali malintenzionati.



## 2. IL FURTO CON STRAPPO, OVVERO LO SCIPPO

Di cosa parliamo

*È il reato commesso da chi si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, strappandola di mano o di dosso alla persona (articolo 624 bis del codice penale).*

Il furto con strappo si configura quando la violenza è immediatamente rivolta verso la cosa e, solo in via del tutto indiretta, verso la persona che la detiene.

Tale azione, molte volte, mette a repentaglio l'incolumità della vittima specialmente se questa tenta di opporre resistenza.

Quando la violenza è esercitata simultaneamente sulla cosa e sulla persona per vincere la resistenza opposta dalla vittima, protesa a difendere o trattenere la cosa, ricorre il delitto più grave di rapina e non quello di furto con strappo.





## I CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE

Tenete sempre la borsa a tracolla sul lato opposto al senso di marcia dei veicoli.

Camminate sul lato opposto del senso veicolare per poter vedere chi sopraggiunge.

Tenete sempre presente che lo scippo può essere effettuato da soggetti a bordo di veicoli ma anche a piedi.

Se utilizzate la bicicletta non riponete la borsa nel cestino perché può essere facilmente asportata.

Se possibile, scegliete le vie più illuminate e frequentate da altre persone.

Evitate di ostentare oggetti di valore quando camminate per strada soprattutto di sera e in zone isolate.

Tenete sempre inserite le chiusure delle portiere della vostra automobile quando siete fermi ai semafori o nel traffico lento.

Evitate di appoggiare la borsa o il borsello sul sedile anteriore destro quando siete in auto; è preferibile appoggiarli sul tappetino perché meno visibili dall'esterno.

Se si indossa un orologio o un bracciale di valore evitate di tenere il braccio fuori dal finestrino.

Se la borsa viene afferrata non opponete resistenza, potreste rischiare la vostra incolumità cadendo a terra e ferendovi.

Se siete state vittime di uno scippo allertate subito le FORZE DELL'ORDINE



### 3. IL BORSEGGIO

Di cosa parliamo

Il borseggio è un furto aggravato.

*È il furto della borsa, del portafogli, di denaro o altri oggetti di valore, posto in essere dal ladro, sfruttando la momentanea distrazione della vittima, attraverso la destrezza, ossia particolari abilità, ad esempio quando il ladro nasconde il movimento fraudolento delle mani sotto dei vestiti, o con violenza sulle cose, ad esempio il taglio del fondo dello zaino per la sottrazione del suo contenuto (articoli 624 e 625 del codice penale).*

Il borseggio consiste nella sottrazione di borse, portafogli, cellulari, effetti personali, solitamente commessa approfittando della calca e della confusione per sorprendere la vittima senza farsi notare.

I posti preferiti dai borseggiatori sono le città turistiche, le stazioni, le fermate degli autobus, l'interno dei mezzi di trasporto pubblico, le manifestazioni, i mercati ovvero in tutti i luoghi dove vi è una certa affluenza di persone.

I borseggiatori sono in grado di distrarre le loro vittime con diversi espedienti e/o occultare il movimento delle mani con cui eseguono il furto coprendole con capi d'abbigliamento, giornali o mappe turistiche.





## I CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE

Nei luoghi affollati tenete la borsa sulla parte anteriore del corpo con la patta di chiusura rivolta verso il vostro ventre.

Evitate di tenere il portafoglio nelle tasche posteriori privilegiando le tasche anteriori, quelle interne e quelle con chiusura a strappo in quanto fanno rumore durante l'apertura.

Prestate attenzione a persone, anche se minori o donne incinte, che si avvicinano con giornali in mano o che tengono capi di abbigliamento sull'avambraccio perché spesso sono utilizzati per occultare i movimenti delle mani.

Prestate molta attenzione ad urti che potrebbero sembrare accidentali controllando immediatamente la borsa e le tasche dove avete riposto i vostri beni (la tecnica dell'urto è la manovra principale per distrarre il malcapitato).

Diffidate di persone che vi fermano per strada facendo finta di conoscervi e tentano di abbracciarvi per dimostrare il loro affetto (tecnica perpetrata soprattutto ai danni di anziani per sottrarre loro oggetti personali di valore in loro possesso).

Evitate di accordare la vostra fiducia a persone che non conoscete, ma che manifestano di conoscervi, facendo riferimento a particolari o ad episodi della vostra vita o dei vostri famigliari.

Allo sportello del bancomat diffidate da persone che cercano di distrarvi indicandovi oggetti o banconote a terra con l'intenzione di sottrarvi la somma che avete prelevato.

Mentre siete seduti nei pubblici esercizi tenete sempre vicina a voi e sotto controllo la borsa evitando di appoggiarla a terra o distante da voi.

Al supermercato non riponete mai la borsa nel carrello, non abbandonatela mai nel cestino del carrello e non appoggiatela nei sedili dell'auto mentre caricate la spesa.

In cimitero usate sempre l'accortezza di non abbandonare mai la borsa o il borsello per, ad esempio, andare a prendere l'acqua.

Se si subisce un tentativo di furto, borseggio o truffa, non abbiate timore o vergogna, sporgete sempre e comunque denuncia, anche se l'autore è ignoto. La denuncia servirà a proteggere voi ed altre persone che in futuro potrebbero essere raggirate come voi.



## 4. REATI AL BANCOMAT

Di cosa parliamo

*È il reato commesso da chi clona le carte di credito e bancomat attraverso l'installazione di apparecchiature elettroniche che intercettano, impediscono o interrompono le comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico. (articolo 617-quinquies del codice penale).*

Lo skimmer è un dispositivo elettronico installato da malviventi negli sportelli bancomat e nei distributori self-service di carburanti capace di leggere e immagazzinare su una memoria esterna i dati delle carte di debito e credito per clonarli ed eseguire prelievi fraudolenti.

In corrispondenza della feritoia di inserimento della carta viene installato un lettore della banda magnetica, del tutto riprodotto della feritoia originale, mentre sulla parte superiore o laterale viene impiegata una micro-telecamera nascosta che filma il codice PIN o in alternativa una tastiera aggiuntiva, collocata sopra quella originale, che memorizza i numeri digitati.

Una volta acquisiti i dati della carta di credito e del codice PIN, lo skimmer viene rimosso e collegato ad un pc dotato di un programma in grado di replicare i dati sottratti illecitamente su altre carte.

Tale sistema non funziona con le carte di nuova generazione che utilizzano tecnologia a microcircuito in grado di scambiare informazioni cifrate con crittografia asimmetrica.



## REATI AL BANCOMAT

Un altro reato commesso al bancomat è il furto aggravato del denaro in fase di erogazione mediante il c.d. "cash trapping", una tecnica fraudolenta consistente nell'inserimento di un attrezzo metallico simile ad una "forchetta" nella bocchetta dello sportello bancomat al fine di intercettare l'erogazione del denaro.

Nel momento in cui viene richiesto un prelievo, l'uscita delle banconote è bloccata dalla "forchetta".

Il denaro non prelevato e trattenuto dalla "forchetta" non può essere recuperato dal sistema di erogazione ma rimane a disposizione del malvivente che se ne impossessa dopo aver rimosso la "forchetta" dalla bocchetta.

Il cash trapping 2 è l'evoluzione della precedente tecnica e prevede, oltre all'introduzione della "forchetta" negli sportelli, l'inserimento contestuale di una prima carta per generare l'apertura dello sportello erogatore.

Successivamente i malviventi utilizzano una seconda carta, il più delle volte clonata, con cui effettuano un prelievo per il massimo della disponibilità giornaliera.

I criminali impediscono che l'ATM restituisca questa seconda carta, innescando così la modalità di auto protezione dello sportello, che consiste nel dirottamento dei soldi in un apposito cassetto di "recupero". È in questa fase che la "forchetta", preventivamente installata, intercetta il contante, che viene poi sottratto, forzando la bocchetta erogatrice.



## I CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE

Il sistema dello skimmer non può funzionare con le carte di nuova generazione che utilizzano tecnologia a microcircuito in grado di scambiare informazioni cifrate con crittografia asimmetrica.

Evitare di consegnare carta di credito e bancomat ad altre persone.

Evitare di perdere di vista durante le operazioni di prelievo carta di credito e bancomat.

Evitare di custodire il codice PIN insieme al bancomat.

Attivare il servizio SMS di notifica delle operazioni di prelievo con bancomat e carta di credito.

Controllare l'estratto conto ogni mese per individuare eventuali spese non effettuate. In caso di addebiti impropri, sporgere denuncia alle Forze di Polizia e chiedere il rimborso alla banca delle spese contestate.

Evitare di ostentare le somme di denaro appena prelevate dal bancomat, ma riponetele nelle tasche interne dei giubbotti o in quelle anteriori dei pantaloni.

Nascondere con la mano o un oggetto la digitazione del pin. Prestare attenzione ad eventuali anomalie nell'erogazione del denaro che potrebbero occultare l'installazione di dispositivi per clonare il bancomat (skimmer) o per la cattura del denaro ("cash trapping").



## Il Controllo del Vicinato (CdV)

Il Controllo del Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni '60/'70 e sbarca in Gran Bretagna nel 1982 nella città di Mollington, nei pressi Liverpool. In Italia, precisamente in Lombardia, arriva nel 2008 e cominciano a formarsi i primi gruppi e apparire i primi cartelli gialli. Nel Veneto arriva a Mira nel 2014 e a San Donà di Piave nel 2015 per poi diramarsi a macchia d'olio in tutto il territorio coprendo moltissimi comuni.



68.097 è il numero delle famiglie che hanno aderito al programma dell'Associazione Controllo del Vicinato su tutto il territorio Nazionale Italiano.

Nel **Veneto** esattamente

**54 Comuni - 287 Gruppi – 10.406 Famiglie**

(Fonte ACDV – dati Luglio 2021)

Attualmente nella Città di San Donà di Piave abbiamo una vasta copertura del territorio, delle frazioni e dei quartieri, con migliaia di famiglie aderenti e abbiamo attivato inoltre anche il Controllo del Vicinato Commerciale, una rete a supporto delle attività locali.

### Cos'è il Controllo del Vicinato

Il progetto Controllo del Vicinato non presuppone atti eroici, non ha funzioni repressive, né, tantomeno, invita ad acciuffare chi compie attività delittuose. È un progetto di prevenzione, svolto dai cittadini attraverso un controllo capillare del territorio in cui risiedono, finalizzato ad evitare che i reati predatori vengano portati a compimento. Gli aderenti svolgono attività di vigilanza attraverso il controllo della propria zona, condominio o strada e segnalano alle Forze dell'Ordine eventuali anomalie e presenze di persone o auto sospette.

Il Controllo del Vicinato è basato su tre principi fondamentali: il primo consiste nel **recuperare le relazioni sociali** per creare maggior coesione tra vicini di casa ed eliminare l'isolamento che spesso genera paura e insicurezza; il secondo si estrinseca nell'**insegnamento**, attraverso incontri specifici rivolti alla **formazione** dei cittadini stessi, ad evitare eventuali vulnerabilità ambientali e comportamentali che possono favorire la consumazione di reati; il terzo è la **vigilanza attiva** che si esplica attraverso la vigilanza attiva degli aderenti, i quali devono essere in grado di fare segnalazioni qualificate alle Forze dell'Ordine, che rappresentano una risorsa indispensabile dell'intero progetto di sicurezza integrata.

**L'intervento è competenza solo ed esclusivamente delle Forze dell'Ordine.**

Se volete aderire al Controllo del Vicinato della Città di San Donà di Piave e diventare parte attiva, potete farlo sempre attraverso il sito web: [www.cdvsandonadipiave.it](http://www.cdvsandonadipiave.it) nella sezione "ADESIONE".

Per ogni ulteriore informazione è disponibile il sito web locale [www.cdvsandonadipiave.it](http://www.cdvsandonadipiave.it) oppure quello nazionale [www.acdv.it](http://www.acdv.it)

## NUMERI UTILI E DI EMERGENZA



<b>CARABINIERI</b> San Donà di Piave - P.tta Candoni, 1	<b>112</b> <b>0421 492500</b>
--	----------------------------------



<b>POLIZIA STRADALE</b> San Donà di Piave - Via Giorgione, 99	<b>113</b> <b>0421 229511</b>
--	----------------------------------



<b>VIGILI DEL FUOCO</b> San Donà di Piave - Via Calvecchia, 2	<b>115</b> <b>0421 41222</b>
--	---------------------------------



<b>GUARDIA DI FINANZA</b> San Donà di Piave - Via XXVIII Aprile, 1	<b>117</b> <b>0421 52770</b>
---	---------------------------------



<b>PRONTO SOCCORSO</b> San Donà di Piave - Via Girardi, 1	<b>118</b> <b>0421 227500</b>
--	----------------------------------



<b>POLIZIA LOCALE</b> San Donà di Piave - Via Ungheria Libera, 13	<b>0421 55470</b>
--	-------------------



<b>OSPEDALE</b> San Donà di Piave - Via Nazario Sauro, 25	<b>0421 227111</b>
--	--------------------



<b>GUARDIA MEDICA</b> San Donà di Piave - Via Dante Alighieri, 10 ogni sera dalle 20,00 alle 8,00 tutti i giorni festivi dalle 8,00 alle 20,00 tutti i giorni prefestivi dalle 10,00 alle 20,00	<b>0421 484500</b>
---	--------------------







# FARMACIA SAN PIO X

Dott.ssa Amalia Antonone

Via F.Zingales, 6

San Donà di Piave (VE)

Tel. e Fax 0421 .40031 \* Cell. 392 3220972

email: farmaciaspiox@outlook.it



Rosticceria

Via Carducci, 9 Quartiere San Pio X  
San Donà di Piave (VE) \* Tel. 0421 44425



## vendita e riparazione elettrodomestici

RICAMBI MULTIMARCA



# 0421 1840357

SE VUOI **RISPARMIARE** PORTACI  
L'ELETTRODOMESTICO A RIPARARE  
(nessun costo di chiamata)

**Via Revine, 26 - San Donà di Piave**

**ALTRIMENTI ARRIVIAMO NOI  
PER LA RIPARAZIONE A DOMICILIO**



forni, lavastoviglie, frighi, piani cottura  
lavatrici, asciugatrici e piccoli elettrodomestici





## PRESTITI PERSONALI DA COMPASS BASTA UN GIORNO.

Ti aspettiamo nell'Agenzia Autorizzata  
SAN DONÀ DI PIAVE Via C. Vizzotto 105 / ang. Via Montegrappa 2

**INFORMAZIONI TALEPUBB**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le Filiali Compass o presso le Agenzie Autorizzate che operano in qualità di intermediari del credito convenzionati in esclusiva con Compass Banca S.p.A. L'elenco delle Filiali e delle Agenzie Autorizzate è disponibile sul sito [www.compass.it](http://www.compass.it). Salvo approvazione da parte di Compass Banca S.p.A. alla richiesta di finanziamento. La liquidazione del prestito avviene entro il termine della giornata lavorativa successiva rispetto al momento in cui è stata fornita la documentazione completa.

[compass.it](http://compass.it)  
**TEL. 0421 480369**



**CENTRO**  
**MEDICALDENT**  
PREVENZIONE E SALUTE

Dr. Sanfilippo Carrati Quarra Piva

in Italia



**Tel. 0421 221623**  
**San Donà di Piave - Via Como, 73**

*La prima cosa da capire è che la pace della città,  
delle strade e dei marciapiedi, non è mantenuta  
principalmente dalla polizia, per quanto la polizia  
sia necessaria; è mantenuta soprattutto da  
un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari  
esercitati dalla popolazione stessa.*

Jane Jacobs

---

Vademecum informativo per la prevenzione di reati di tipo predatorio e contro il patrimonio  
a cura della *Polizia Locale di San Donà di Piave* con la collaborazione del *Controllo del Vicinato*  
- Edizione Luglio 2021 -

